

Il Naviglio di Paderno

Premessa

Per questo "turno" di archivio on web abbiamo scelto di concentrarci sull'emergenza sicuramente più nota della nostra zona, il Naviglio di Paderno. Come tutti sanno si tratta di una grande opera di ingegneria idraulica che fu realizzata dopo secoli di progetti e tentativi falliti. Paradossalmente, però, la sua costruzione a fine '700 non vide l'avvio di un lungo periodo di utilizzo poiché già a metà '800 la sua utilità era già messa in discussione dai nuovi e veloci trasporti ferroviari. Dalla fine del secolo, l'importanza del canale declinò e dal 1930 esso divenne strumento di servizio delle nuove centrali elettriche.

La storia della costruzione del Naviglio, però, è interessante perché testimonia l'ostinazione con cui, periodicamente, si pose mano (magari solo a livello di progetto) a un'impresa che la sua relativa lunghezza (meno di tre chilometri) non rende pienamente comprensibile nella sua difficoltà.

Un po' di storia.

Dopo la realizzazione del Naviglio della Martesana nella seconda metà del '400, agli inizi del '500 cominciò a farsi largo l'idea di costruire un canale che mettesse in comunicazione Milano e il lago di Como. I primi studi furono affidati dal re di Francia Francesco I a Leonardo da Vinci nel 1516. Scartata una prima ipotesi di mettere in collegamento il Lario e Milano attraverso i laghi briantei, si cominciò a pensare di sfruttare il corso dell'Adda. Tale scelta urtava però con la natura ostile del tratto fra Paderno e Porto, dove in circa due chilometri e mezzo di percorso si aveva un dislivello di quasi trenta metri.

Gli ingegneri Benedetto Missaglia e Bartolomeo della Valle studiarono attentamente la situazione e giunsero alla conclusione di costruire un canale navigabile che, parallelo al fiume, ovviasse al problema del dislivello in quel tratto. L'Adda, infatti, veniva percorso da barche che dovevano però scaricare le proprie merci per evitare il tratto in pendenza e riprendere la via del fiume più a valle fino all'imbocco della Martesana e da qui a Milano. I lavori del canale furono avviati nel 1520, ma gli eventi bellici li interruppero quasi subito.

Nel corso del '500 furono elaborati altri progetti ma solo quello di Giuseppe Meda del 1574 suscitò l'interesse delle autorità spagnole. Si dovette aspettare molto prima dell'avvio dei lavori, nel 1591, interrotti però nel 1599 anche a causa della morte del Meda, non prima di vedere una grande piena dell'Adda nel 1594 distruggere quanto faticosamente si era costruito. I lavori ripresero sotto la direzione dell'ingegnere Antonio Bisnati e nella primavera del 1603 venne per la prima volta acqua nel terminato Naviglio e navigare fino alla Rocchetta. Ma già l'anno successivo (senza che sappia se a quel primo viaggio ne seguirono altri) un'altra piena che danneggiò nuovamente il manufatto fece abbandonare definitivamente il progetto.

Solo a metà del '700, sotto la nuova dominazione austriaca, si ripensa all'idea e si rimette mano al progetto. Superata l'ostilità di Como che si ritiene danneggiata dal Naviglio, nel 1773 l'imperatrice Maria Teresa approva il finanziamento dell'opera appaltata al comasco Pietro Nosetti e al luganese Giuseppe Fè. Nell'ottobre 1776 venne immessa per la prima volta acqua nel Naviglio, inaugurato poi ufficialmente l'11 ottobre 1777.

I documenti

Anche questa volta abbiamo fatto ricorso al "Repertorio di fonti" cioè a materiale documentario conservato fuori dal nostro territorio. Gli archivi comunali di Verderio Inferiore e Verderio Superiore, infatti, non conservano nulla relativamente al Naviglio e anche Paderno d'Adda vede la presenza sporadica del Naviglio fra le sue carte.

La scelta del materiale è stata determinata in primo luogo dalla sua leggibilità anche da parte di non addetti ai lavori e si è scelta documentazione relativa al periodo compreso fra l'inaugurazione del Naviglio (1778) e la fine del secolo successivo (1787), quindi nei suoi primi anni di utilizzo.

In particolare, abbiamo scelto i documenti relativi alla proposta di apporre un'iscrizione in latino (e una in dialetto lombardo) in calce a un monumento all'opera (pubblicato sul sito del comune di Paderno d'Adda), un interessante prospetto relativo alle merci transitate per il Naviglio nel 1782-1783 e una lunga ma

interessante relazione sui lavori svolti a una decina d'anni dall'inaugurazione (disponibile da novembre sul sito del comune di Verderio Inferiore).

L'auspicio è che questo materiale porti al desiderio di conoscere meglio il Naviglio e di studiare la tanta parte di documentazione che gli archivi conservano.